



A.I.F.I. – Associazione Italiana Fisioterapisti Regione Veneto

Member of WORLD CONFEDERATION FOR PHYSICAL THERAPY

Via G. De Menabuoi, 2 ♦ 35132 Padova

Tel./Fax 049.8649489

e-mail: info@aifiveneto.net ♦ www.aifiveneto.net

Prot n° 71/18-10-06

COMUNICATO STAMPA

SECONDA GIORNATA REGIONALE DEL FISIOTERAPISTA “ IL FISIOTERAPISTA, UN PROFESSIONISTA A FIANCO DELLA SALUTE DEL CITTADINO “

L' A.I.F.I. Veneto (Associazione Italiana Fisioterapisti) propone in tutte le province venete una serie di incontri pubblici, della durata di circa novanta minuti, per comunicare direttamente con i cittadini su temi riguardanti la salute e altri aspetti riguardanti la professione riabilitativa che coinvolgono però anche gli utenti. Il primo di questi incontri si terrà a Padova mercoledì 25 Ottobre (calendario completo degli incontri nel sito www.aifiveneto.net).

A scopo educativo verrà trattato un problema che affligge molte persone come la lombalgia, nei suoi aspetti anatomici, ergonomici e di prevenzione e trattamento. In questo modo si intende altresì diffondere la coscienza che l'utente può quindi fare riferimento anche direttamente al fisioterapista, che si pone come professionista della salute che si rivolge in maniera semplice ed efficace alla cittadinanza e alla società.

Altro scopo sarà illustrare i problemi scottanti che la professione riabilitativa si trova ad affrontare in questo momento, in particolare due questioni che minacciano la professione fisioterapica direttamente, e di conseguenza anche la salute delle persone che usufruiscono del servizio riabilitativo per la propria salute, vale a dire la mancanza di un ordine professionale e la paventata equipollenza fra laureati in fisioterapia e laureati in scienze motorie.

L'istituzione dell'ordine professionale, che era di imminente approvazione al termine della precedente legislatura, è ora bloccato per decisione dell'attuale governo di prorogare l'istituzione degli ordini (per 500.000 professionisti sanitari, quindi non solo fisioterapisti!); questo significa ostacolare la lotta all'abusivismo che inquina la professione e creare seri problemi per i cittadini che incappano in fisioterapisti privi del titolo professionale adeguato.

Anche l'eventuale equipollenza fra laureati in fisioterapia e laureati in scienze motorie, penalizzerebbe il cittadino, considerata la grave confusione che si creerebbe tra due professioni che non sono sovrapponibili ed equiparabili, ma coprono ambiti d'intervento diversi, semmai complementari.

Padova, 18 ottobre 2006